

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
Nome del corso in italiano	Scienze motorie e sportive <i>reformulazione di:</i> <i>Scienze motorie e sportive (1391493)</i>
Nome del corso in inglese	Human Movement and Sport Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	19/08/2020
Data di approvazione della struttura didattica	06/02/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/11/2019 - 07/11/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/11/2019
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze umane e sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-22 Scienze delle attività motorie e sportive

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

a) Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludicoricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.

b) Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe dovranno permettere ai laureati di:

conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;

conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;

conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;

conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;

conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;

possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;

essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;

possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;

possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;

essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;

essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

potranno infine acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Le Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Si sono tenute due riunioni del Tavolo del territorio, al fine di consultare gli interlocutori di riferimento, in data 7 novembre 2018 e 7 novembre 2019 (verbali allegati).

Le consultazioni hanno fornito indicazioni incoraggianti rispetto alla necessità, da parte del territorio, di una formazione caratterizzata sul piano delle competenze educative e sociali delle figure professionali in ambito motorio e sportivo.

Dal punto di vista delle amministrazioni locali e delle istituzioni e servizi, l'attenzione è stata posta sui progetti di educazione nella scuola primaria che possono offrire opportunità lavorative per i laureati di Bergamo e, a livello regionale, sulla valorizzazione del binomio turismo- sport che presuppone importanti ricadute economiche anche in vista dell'evento olimpico del 2026 che vedrà coinvolto il territorio lombardo.

È stato altresì rimarcato il successo dei progetti di dual career mentre una specifica attenzione è stata rivolta da parte dell'Amministrazione Regionale all'intervento nelle carceri. Oltre a ciò è stato evidenziato l'aspetto preventivo dell'attività motoria nella prospettiva di stili di vita attivi e della longevità, aspetto particolarmente presente nelle ginnastiche proposte agli anziani che presuppongono operatori con un profilo formativo umanistico in grado di motivare alla continuità nella partecipazione. A questo proposito è stato sottolineato che il progetto in essere del CUS Bergamo per promuovere l'attività motoria nella terza età sta riscontrando importanti risultati sul piano delle adesioni e dell'attenzione istituzionale e che, in prospettiva, si prevede una crescita della richiesta dovuta all'invecchiamento della popolazione previsto per i prossimi anni.

Gli istituti scolastici superiori hanno evidenziato la necessità e il desiderio di collaborazione con il futuro corso di studi a vari livelli, dall'orientamento degli studenti alla formazione stessa dei docenti.

Le società sportive hanno sottolineato la necessità di una formazione socioeducativa che, anche grazie ai tirocini, metta in grado i laureati di assumere competenze metodologico-didattiche e comunicative adeguate alla gestione dei gruppi di riferimento e nei rapporti con le famiglie anche al fine di ridurre i fenomeni di drop e burn out; è stato altresì rimarcato il ruolo che l'università può avere nella formazione continua degli operatori che già lavorano nelle società sportive.

Le Cooperative sociali hanno sottolineato come, pur avendo inserito le attività motorio-sportive nei loro progetti di riduzione del disagio, i profili degli operatori candidati non posseggano attualmente competenze adeguate.

È altresì emersa, da vari interventi, l'importanza della ricerca per migliorare la qualità dell'offerta motoria e sportiva territoriale. Tali sottolineature e attenzioni sono state ribadite negli incontri con le istituzioni e le organizzazioni sportive avvenute tra le due consultazioni. Dalle consultazioni emerge, pertanto, la necessità di educatori in grado di coordinare e attuare progetti motori e sportivi nelle situazioni di fragilità e disagio e di tecnici e allenatori con competenze socioeducative da impiegare nella didattica e nella gestione delle relazioni. Come ampiamente descritto al punto D.5, le banche dati consultate evidenziano buone prospettive sul piano occupazionale per i laureati in Scienze Motorie (AlmaLaurea, Unioncamere) e una costante crescita nelle immatricolazioni. Sul piano della potenziale domanda, è da segnalare che ben sei tra i 50 Licei Sportivi lombardi hanno sede in provincia di Bergamo. Tra i cinque CdS L-22 non telematici già attivi in Lombardia, quattro sono incardinati in Dipartimenti bio-medici e uno è interfacoltà con Medicina e Chirurgia. Il CdS di UNIBG si differenzia, pertanto, per il profilo culturale che, da un lato, trova le sue radici nella storia del Dipartimento e, dall'altro, come evidenziato qui sopra e come riportato nei verbali, trova accoglienza nelle istanze del territorio. Infine, il buon andamento delle iscrizioni al Curriculum per Educatori nei servizi per le attività motorie e sportive negli AA 2018/19 e 2019/20 conferma quanto sopra esposto.

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO DI COORDINAMENTO UNIVERSITARIO PER LA LOMBARDIA

Verbale n. 2/2019
Riunione del 29.11.2019

Il Comitato di coordinamento universitario per la Lombardia si riunisce il giorno 29 novembre 2019 alle ore 15, presso il Relais San Lorenzo, Piazza Mascheroni, 9A a Bergamo, come da convocazione prot. n. 177289/II/1 del 18.11.2019 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

OMISSIS

3. Nuove iniziative didattiche a.a. 2020/2021

Il Rettore Morzenti Pellegrini introduce l'argomento richiamando la recente nota ministeriale prot. n. 35426 del 12.11.2019 con la quale il Ministero fornisce agli Atenei le date e le fasi per l'esame degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale da accreditare per l'a.a. 2020/21, nel rispetto delle modalità e dei requisiti approvati con il DM n. 6 del 7 gennaio 2019.

Preliminarmente, per quanto riguarda il nuovo piano triennale di sviluppo 2019-2021, il Miur ha comunicato che con D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019, in corso di registrazione, restano invariate le disposizioni relative alle tipologie di corsi di studio convenzionali e a distanza che le università possono istituire.

Secondo le indicazioni del MIUR, i progetti di nuovi corsi di studio, sui quali le Università proponenti devono necessariamente acquisire il parere favorevole del Comitato di coordinamento universitario competente per territorio, devono essere inoltrate allo stesso Ministero, limitatamente alla parte ordinamentale, ai fini della valutazione del CUN, entro il prossimo 22 gennaio; le restanti informazioni sui nuovi corsi utili ai fini dell'accREDITAMENTO, compresa la relazione del Nucleo di valutazione, devono invece essere fornite entro il 21 febbraio 2020.

Il Rettore Morzenti Pellegrini ricorda che ciascun Ateneo ha messo a disposizione dei membri del Comitato la documentazione completa delle proposte nell'apposita cartella dropbox e cede la parola ai proponenti che illustrano brevemente i progetti mettendo in luce le peculiarità dei corsi proposti rispetto all'offerta formativa già erogata, in particolare nel territorio lombardo:

OMISSIS

e) Università degli Studi di Bergamo
Corso di laurea in Scienze motorie e sportive (classe L-22)
OMISSIS

Tutto ciò premesso, sulla scorta dell'articolata documentazione fatta pervenire dagli Atenei interessati e udite le presentazioni dei proponenti, il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole all'istituzione dall'a.a. 2020/21 dei Corsi di Studio indicati in premessa.

OMISSIS

La seduta è tolta alle ore 17,30.

Il Segretario
Dott.ssa Mariaferanda Croce

Il Presidente
Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studi intende formare un laureato dal solido profilo culturale socioeducativo che, grazie alle conoscenze acquisite, sappia cogliere le istanze a livello locale e che, in prospettiva, grazie alle competenze acquisite nei contatti con le organizzazioni territoriali, possa divenire progettista e attore di nuove istanze e azioni.

Un profilo innovativo nel panorama formativo degli equivalenti CdS attivi nella maggioranza delle Università italiane e che, al tempo stesso, offra le indispensabili competenze tecnico-operative necessarie per operare nelle associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e, anche grazie ad una formazione integrata con federazioni e enti, consenta il riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali.

Il CdS metterà pertanto in grado i laureati di insegnare, rivisitare e valutare attività motorie individuali e gestire gruppi che svolgono attività educative, compensative, adattative, ludico-ricreative, sportive, di fitness finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico nell'ottica della promozione di stili di vita attivi.

Anche con riferimento agli obiettivi formativi qualificanti ministeriali, il CdS permetterà, in particolare, ai laureati di:

possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo (area degli insegnamenti motorio-sportivi e psico-pedagogici);

conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di insegnarle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica per la promozione di stili di vita attivi (area degli insegnamenti motorio-sportivi, biomedici e

pedagogici);
conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti (area degli insegnamenti motorio-sportivi);
conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi di base di recupero di difetti di andatura o postura (area degli insegnamenti motorio-sportivi e biomedici);
conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto (area degli insegnamenti biomedici e clinici, motorio-sportivi e filosofici);
conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento e la tonificazione muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante (area degli insegnamenti motorio-sportivi e biomedici);
essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo (area degli insegnamenti psico-socio-pedagogici);
possedere le basi pedagogiche, psicologiche, didattiche e di ricerca educativa per promuovere, insieme con le conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguati a uno stile di vita attivo e a una partecipazione sportiva rispettosa dei diritti, in particolare dei minori, ed esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute (tutte le aree di insegnamento);
riconoscere le fonti storiche e possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali (area degli insegnamenti giuridico-economici e storici);
essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza (insegnamento della lingua straniera);
essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica (area degli insegnamenti informatico-statistici);
potranno infine acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

In coerenza con gli obiettivi, il percorso formativo ne prevede il conseguimento, durante il triennio, per mezzo di lezioni teoriche, teorico-pratiche, laboratoriali, esperienze di tirocinio, attività formative seminariali organizzate in gruppi, secondo specifiche aree tematiche disciplinari e interdisciplinari.

In particolare, nel primo anno, le attività formative intendono costruire i presupposti pedagogici, sociologici e psicologici e le conoscenze anatomiche che, associati con le teorie e metodologie delle attività motorie e sportive consentiranno di costruire una base significativa per gli sviluppi e gli approfondimenti successivi. Gli insegnamenti statistico-informatici e relativi alla ricerca intendono non solo offrire competenze trasversali utili per il prosieguo degli studi ma anche, insieme con lo studio della lingua straniera inserito anche per facilitare la mobilità internazionale competenze di lettura e comprensione della letteratura scientifica motorio-sportiva. Nel secondo anno, la comprensione dei meccanismi di funzionamento del corpo in movimento insieme con lo studio degli stili di vita e della salute in ottica preventiva e in diversi contesti consentiranno di comprendere in modo adeguato l'ampiezza applicative delle attività motorie e sportive. Nel terzo anno, lo studio degli aspetti psicologici legati al movimento, si affianca agli approfondimenti sulla disabilità e sulle patologie. La prova finale e il tirocinio curricolare (al terzo anno) sono considerati parte integrante delle attività che concorrono alla definizione di tutte le aree di apprendimento e tutti i docenti del CdS sono chiamati a svolgere il ruolo di tutore sia della prova finale, sia del tirocinio, che rappresenta il momento cruciale nel quale si riscoprono o si declinano le teorie apprese nei corsi. Tale acquisizione è agevolata dal fatto che gli studenti in tirocinio sono sempre accompagnati da un docente, dal tutor del CdS e da quello dell'Ente (che li accoglie) nella progettazione, nella esecuzione e nella verifica delle attività.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati, al termine del percorso formativo, dovranno aver conseguito conoscenze e capacità critiche di comprensione su:
le teorie, i metodi e le didattiche delle attività motorie e sportive in contesti strutturati e non strutturati con soggetti e gruppi di diverse competenze e abilità;
le metodologie dell'allenamento;
le discipline sportive individuali e di gruppo;
i contributi teorici e metodologici dell'ambito pedagogico, psicologico e sociologico nei contesti motorio, sportivo e della salute;
gli aspetti anatomici, biologici e fisiologici atti a comprendere le basi del funzionamento del corpo umano in movimento;
elementi di patologia connessi alla pratica motoria e sportiva;
le basi dell'igiene applicata allo sport e agli stili di vita attivi
le basi giuridiche ed economiche dell'organizzazione dello sport;
elementi di ambito filosofico, storico, statistico e di metodologia della ricerca;
le basi della lingua inglese e dell'informatica come strumenti veicolari.

I risultati dell'apprendimento sopra descritti sono progressivamente conseguiti dallo studente durante tutto il percorso formativo mediante la frequenza dei corsi di insegnamento, delle attività seminariali e laboratoriali curricolari ed integrative nonché mediante lo studio individuale. Le esercitazioni pratiche permettono un confronto individuale con il docente che fornisce allo studente la possibilità di accrescere le proprie conoscenze e di sviluppare la propria capacità di comprensione. L'acquisizione è verificata prevalentemente mediante prove d'esame, scritte (saggio breve, questionari), orali e pratiche, nonché in sede di preparazione e discussione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati alla fine del percorso, grazie anche alle esercitazioni e ai tirocini, saranno in grado di:
- realizzare interventi motorio-educativi nei diversi contesti;
- monitorare e valutare i processi e i risultati delle azioni motorio-educative e sportivo-formative ricorrendo a modalità e strumenti adeguati;
- ideare proposte, percorsi e protocolli di attività motoria o sportiva in rapporto a situazioni concrete, a specifici destinatari individuali o di gruppo e a precisi obiettivi motori, sportivi educativi;
- organizzare e gestire un rilevante patrimonio di attività motorie, esercizi, giochi, attività sportive ed esercitazioni rivisitate e adattate ai generi, alle età della vita e alle diverse competenze motorie;
- utilizzare le conoscenze acquisite di ambito biomedico e gli strumenti di analisi appresi per osservare la prestazione anche dal punto di vista anatomico, biochimico e fisiologico e interpretare i bisogni di movimento dei singoli partecipanti al fine di poterne migliorare lo stato di salute.

Le capacità sopra descritte sono progressivamente conseguite dallo studente mediante la frequenza dei corsi di insegnamento, delle attività seminariali e, in particolare, durante lo svolgimento delle esercitazioni e del tirocinio nonché mediante il lavoro di studio individuale. L'acquisizione è verificata mediante prove d'esame, scritte, orali e pratiche. La prova finale costituisce momento finale di verifica delle competenze e capacità acquisite dallo studente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato avrà acquisito la capacità di osservare e di valutare i processi e di risolverne i problemi associati, la capacità di elaborare giudizi motivati in un'ottica interdisciplinare e in relazione alle situazioni affrontate, la capacità di collegare i giudizi ad altre esperienze professionali e umane.

Nelle situazioni formative, opportunamente pensate al fine di offrire una preparazione allo sviluppo del pensiero riflessivo e autoriflessivo, sa avvalersi di una sufficiente capacità di autonomia e sa prefigurare gli esiti, le conseguenze, i risultati anche sul piano dell'etica e della deontologia professionale.

In particolare, il laureato:

- sa valutare i comportamenti e gli stili di vita dei soggetti che praticano attività motoria e sportiva e i fattori di rischio correlati all'inattività;
- sa rielaborare contenuti e metodologie dell'insegnamento e dell'apprendimento motorio rivisitandole e adattandole ai diversi contesti formativi (scuola, tempo libero, sport);
- sa individuare e proporre ambiti formativi e attività motorie e sportive personalizzate
- è in grado di motivare i praticanti nel modificare abitudini negative per la salute e mantenere stili di vita attivi per la promozione del benessere;
- sa verificare l'adeguatezza del programma assegnato rispetto agli obiettivi, l'effettivo svolgimento del programma nei suoi parametri controllabili obiettivamente e il gradimento dell'attività da parte del praticante;

- è in grado di controllare lo scostamento tra assegnazione ed esecuzione del programma e attuare azioni correttive e migliorative per il raggiungimento degli obiettivi. L'autonomia di giudizio viene sviluppata durante tutto il percorso formativo e particolarmente stimolata tramite esercitazioni pratiche, incontri seminari con tecnici ed esperti del settore, preparazione di elaborati nell'ambito degli insegnamenti previsti dal Corso di studio, oltre che in occasione dell'attività pratica di tirocinio e dell'attività necessaria per la preparazione della prova finale.

Il raggiungimento di tale obiettivo è verificato principalmente nelle prove di esame oltre che durante le attività pratiche e di tirocinio dove viene valutato il grado di autonomia raggiunto dallo studente e la capacità di lavorare in gruppo.

La prova finale, inoltre, costituisce un ulteriore momento di verifica delle capacità di analisi e approfondimento autonomi raggiunti dallo studente.

Abilità comunicative (communication skills)

Per quanto riguarda le abilità comunicative, il laureato dovrà essere in grado di argomentare le conoscenze acquisite, di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, di mediare e gestire situazioni problematiche a livello relazionale, organizzativo e comunitario. Fra le abilità, sono da includersi quelle che prevedono contatti con altri professionisti, la redazione di verbali, la stesura di documenti volti alla descrizione di casi e di protocolli operativi.

Dovrà inoltre aver acquisito conoscenze linguistiche idonee a operare in contesti interculturali, adeguate conoscenze informatiche e attitudine al lavoro di gruppo in contesti professionali multidisciplinari.

In particolare, il laureato dovrà:

- saper utilizzare la terminologia specifica;
- saper interagire nei diversi ambiti formativi, attraverso la comunicazione orale, scritta e grafica di dati quantitativi e qualitativi;
- essere in grado di comunicare con gli utenti in maniera efficace, adeguando la comunicazione all'età, genere, livello culturale e condizione sociale;
- saper formulare e comprendere ogni tipo di testo orale e scritto in generale ed in particolare nel campo delle scienze motorie e sportive;
- saper spiegare ai praticanti le motivazioni, gli obiettivi, i vantaggi e i rischi del programma motorio o della disciplina sportiva svolta;
- saper comunicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi definiti, stimolando l'adesione del praticante ai programmi assegnati;
- saper utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale per ogni tipo di comunicazione;
- saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'Italiano, per l'opportuna comunicazione internazionale.

Tali abilità comunicative sono acquisite durante tutto il percorso formativo e particolarmente stimolate durante le esercitazioni pratiche correlate agli insegnamenti e agli incontri seminari nonché durante le attività pratiche e di tirocinio, ove lo studente è stimolato a lavorare in gruppo con altri studenti, discutendo e confrontandosi con i colleghi, i docenti e i tutor, ma anche a predisporre un'ideale presentazione delle attività svolte.

L'acquisizione delle capacità comunicative è verificata prevalentemente durante le prove di esame dove è richiesto allo studente di relazionare in forma scritta o orale sulle discipline oggetto di insegnamento. La prova finale, inoltre, costituisce un ulteriore momento di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Per quanto riguarda le capacità di apprendimento, il laureato dovrà aver imparato a riflettere sui contenuti e sui metodi di studio e possedere l'atteggiamento critico sulle proprie pratiche educative e organizzative necessario per intraprendere gli studi successivi con un buon grado di autonomia. Avrà acquisito capacità di riflessione sulle pratiche professionali, capacità di elaborare un piano di sviluppo personale e monitorare le proprie azioni, identificando i propri bisogni formativi; abilità di ricerca, valutazione e selezione di risorse informative per sostenere processi continui di sviluppo professionale e per affrontare percorsi personali di formazione permanente.

In particolare, il laureato deve essere in grado:

- di utilizzare le informazioni basate sulle evidenze scientifiche necessarie per valutare la validità delle proprie attività professionali;
- di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per approfondire i contenuti studiati, da utilizzare sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi;
- di trasferire abilità e conoscenze disciplinari per la progettazione di processi di apprendimento motorio personalizzati;
- di rielaborare le competenze acquisite per la progettazione, la conduzione e la valutazione di temi di ricerca caratterizzanti;
- di aggiornare e ampliare autonomamente le proprie conoscenze, in funzione dello specifico impiego e del progresso delle scienze motorie.

Le capacità di apprendimento sono conseguite attraverso il percorso di studio nel suo complesso, con riguardo particolare a tutte le attività formative previste nell'arco dei tre anni di corso: lezioni frontali, esercitazioni, progetti individuali e di gruppo, attività pratica di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

La capacità di apprendimento è verificata: in maniera continua durante le attività formative anche grazie a pratiche riflessive; attraverso la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento del tirocinio; nell'attività relativa alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di studio richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione, da verificare con una prova di ingresso selettiva propedeutica all'immatricolazione, che presenta domande ripartite nelle sezioni di cultura generale, di comprensione linguistica e di ragionamento logico.

Il Corso di Studi adotta un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

La prova di ingresso ha anche valore di test di valutazione delle competenze in ingresso (TVI). Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, ma che non abbiano ottenuto il punteggio minimo previsto in singole sezioni del test, sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico stesso e comunque, di norma, in un periodo propedeutico antecedente l'inizio delle lezioni, e in un periodo in itinere da stabilire sulla base del calendario didattico.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea si consegue con il superamento della prova finale. Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea saranno svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente dell'Ateneo.

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto e/o multimediale individuale relativo a tematiche sviluppate durante il corso di studi o a ulteriori ambiti innovativi e originali e può avere per oggetto la recensione, l'analisi comparativa di saggi o volumi scientifici, il progetto di ricerca, lo studio di caso.

La valutazione conclusiva tiene conto dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studio, della sua maturità culturale e della capacità di elaborazione personale, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi e di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

Il contenuto e le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri di attribuzione del voto sono specificati nel Regolamento didattico del corso di studio.

La valutazione della prova finale concorre insieme alla valutazione dell'intero percorso di studi alla determinazione del punteggio di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professionista delle attività motorie e sportive

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni nel contesto di lavoro riguarderanno in particolare i seguenti ambiti e i relativi compiti:

- nelle strutture pubbliche e private in cui svolgere attività nel campo scolastico-educativo attraverso progetti extracurricolari in qualità di laureato esperto nelle attività motorie e sportive;
- nell'associazionismo ricreativo e sociale, nei contesti extrascolastici e riguardanti disabilità, marginalità, fragilità sociale e disagio in qualità di laureato esperto nelle attività motorie e sportive;
- nel variegato mondo tecnico-sportivo in qualità di allenatore, istruttore, preparatore atletico;
- nel settore organizzativo e gestionale come collaboratore o gestore di società sportive, aziende legate all'esercizio fisico, impianti;
- nell'attività legata al tempo libero (palestre, piscine, centri fitness, spa, ecc.), in qualità di personal trainer e figure affini che operano ai più vari livelli;
- nella promozione della salute e di stili di vita attivi con particolare riferimento ai soggetti a rischio o fragili in qualità di educatore, istruttore, allenatore, tecnico.

In questi ambiti, anche supportato dalla formazione post laurea, il laureato potrà progressivamente svolgere ruoli di coordinamento.

Nello svolgimento di questi compiti, il laureato si troverà a collaborare con figure professionali a diversi livelli (tecnici, allenatori, istruttori, preparatori atletici), con direttori di centri sportivi, manager di associazioni e di cooperative, medici e operatori sanitari, insegnanti, educatori professionali, psicologi, referenti di vari settori degli enti locali.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni riguarderanno:

- la dimensione tecnica, metodologica, didattica e comunicativa delle attività motorie, e sportive;
 - gli aspetti psicologici, pedagogici, storici e sociali connessi all'attività motoria e sportiva;
 - lo sviluppo e il monitoraggio del movimento umano;
 - il rapporto tra attività motoria e salute con particolare attenzione allo sviluppo dell'individuo nelle varie fasce d'età;
 - la valutazione funzionale dell'allenamento e del praticante delle attività motorie e sportive sia nel tempo libero sia a livello agonistico;
 - la capacità di organizzare, in relazione alle caratteristiche storiche e geografiche del territorio, specifiche attività di movimento e ludico-sportive in ambienti naturali e non convenzionali.
-

sbocchi occupazionali:

Il professionista delle attività motorie e sportive sarà in grado di operare come libero professionista o lavoratore dipendente in:

Società sportive a tutti i livelli

Strutture scolastiche in attività extracurricolari

Organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale

Palestre, centri fitness, centri benessere, piscine

Strutture turistiche

Enti e strutture che si occupano di promozione dello sport

Aziende produttrici e distributrici di prodotti e servizi legati al mondo dello sport e dell'attività motoria.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
 - Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)
-

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	12	24	10
Biomedico	BIO/08 Antropologia BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	18	24	18
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	18	36	10
Giuridico, economico e statistico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	6	12	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base

54 - 96

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	30	51	24
Medico-clinico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica ING-IND/34 Bioingegneria industriale ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MED/04 Patologia generale MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/39 Neuropsichiatria infantile	6	12	6
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/05 Psicologia sociale	9	18	5
Storico, giuridico-economico	IUS/01 Diritto privato M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6	12	4
Biologico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/16 Anatomia umana	9	15	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 108

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18
A11	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive	0	12
A12	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche	0	12
A13	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	0	12
A14	SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	12
A15	ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	0	12
A16	INF/01 - Informatica ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/34 - Bioingegneria industriale ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica	0	12
Totale Attività Affini		18 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	9
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 48	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 270

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ING-IND/34 , ING-INF/06 , M-EDF/01 , M-EDF/02 ,

M-PED/01 , M-PED/02 , M-PED/03 , M-PED/04 , M-PSI/01 , M-PSI/02 , M-PSI/05 , SECS-P/10 , SPS/07)

L'indicazione tra le attività affini di settori scientifico disciplinari previsti dal DM sulle classi anche per attività di base o caratterizzanti è legata alla necessità di offrire opportunità di approfondimento o di individualizzazione dei percorsi da parte degli studenti.

I settori M/EDF/* sono stati inseriti per diversificare le competenze professionali.

I settori M-PED/* sono stati inseriti in particolare per facilitare l'acquisizione dei crediti necessari per l'accesso all'insegnamento.

I settori ING-* sono stati inseriti per facilitare scelte di percorso orientate all'applicazione delle nuove tecnologie applicate al movimento umano.

I settori M-PSI/* sono stati inseriti per rafforzare le conoscenze dei meccanismi psicologici individuali e di gruppo attivati dalle dinamiche motorie e sportive.

I settori SECS-P/10 e SPS/07 sono stati inseriti per favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze per comprendere le dinamiche sociali delle organizzazioni sportive.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 13/02/2020